

FTSE/MIB	EUSTOXX 50	CAC40	IBEX	DAX	FTSE 100	Dow Jones	Nasdaq100	S&P500	Nikkei225	Future Wti	EUR/USD												
23090	-1,44	3573	-2,07	5680	-1,94	9251	-2,45	12790	-1,88	7018	-1,94	27629	-1,19	9026	-0,59	3188	-1,19	22195	0,09	50,6	-1,5	1,0870	0,17

MACROECONOMIA

In **Germania** il **Pil** relativo al quarto trimestre 2019 è rimasto invariato rispetto al terzo trimestre. Il dato ha evidenziato una variazione positiva dello 0,4% sul 4Q19, pari al consensus. Per tutto il 2019 si rileva una crescita dello 0,6%.

In **Francia** l'Indice di **fiducia delle imprese** si è attestata a 102 pts in febbraio, pari alla rilevazione del mese precedente e sopra le attese ferme a 99.

Negli **Stati Uniti** l'Indice S&P/Case Shiller, che misura l'andamento dei prezzi delle abitazioni nelle 20 principali città Usa, ha evidenziato in dicembre un incremento del 2,9% rispetto allo stesso periodo 2018, in crescita rispetto al precedente +2,5% e sopra le attese (+2,8%).

Lo **spread Btp/Bund** è salito a 150 pts, con il nostro decennale che rende lo 0,99%.

Iniziato oggi il tritico di fine mese con l'**asta di CTZ e Btp indicizzati all'inflazione** per totale di EUR 3,75 mld. Nel dettaglio, il CTZ a 24 mesi è stato collocato per EUR 2,25 mld ad un rendimento medio -0,143%, in aumento di 3 bp. La domanda è stata pari a EUR 3,5 mld. Allocated anche 2 tipologie di Btp indicizzati all'inflazione EU per complessivi EUR 1,5 mld, il 10 anni allo 0,31% e quello a 15 anni ad un tasso di rendimento medio pari a 0,38%. Domani l'asta Bot a 6 mesi, giovedì sarà il turno dell'asta Btp a media-lunga scadenza.

CAMBI E COMMODITIES

In chiusura dei mercati europei il **cambio Eur/Usd** è pari a **1,0870**. Il **Petrolio Wti** cede **l'1,50%** e quota USD 50,60 al barile.

ITALIA

A2A (EUR 1,723; -0,72%) chiude il 2019 con un Mol di EUR 1,23 mld, in linea rispetto al 2018 e poco sopra le attese, nonostante il venir meno del contributo dei certificati verdi e di altri incentivi per circa EUR 100 mln. Gli investimenti sono stati pari a EUR 627 mln, in salita del 25% rispetto all'anno precedente;

Autogrill (EUR 7,935; +0,70%): in rialzo oggi a Piazza Affari dopo il tracollo di ieri (-12,74%) in scia alle notizie relative alla diffusione del coronavirus in Italia. I rischi di contagio potrebbero indurre le persone a ridurre gli spostamenti autostradali e via stazioni ferroviarie/aeroporti. Autogrill è il primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia. In Europa è presente in 21 aeroporti, 520 aree di servizio, 139 stazioni ferroviarie e 87 tra città, fiere, musei e centri commerciali;

Enel (EUR 7,805; -2,80%): scivola in territorio negativo, dopo una partenza in rialzo, e viaggia al momento sotto i EUR 8. Sotto la lente del mercato i risultati 2019 della controllata spagnola Endesa, che ha chiuso il 2019 con un Ebitda in rialzo del 5,9% a EUR 3,84 mld e con un utile netto ordinario di EUR 1,56 mld. L'utile netto reported è invece crollato a EUR 171 mln da EUR 1,42 mld di un anno fa dopo svalutazioni (il consensus era per EUR 480 mln);

Nexi (EUR 14,928; +1,17%): in rialzo a Piazza Affari nonostante le indicazioni di Mastercard (-1,50%). Il gruppo americano delle carte di credito ha comunicato che prevede un calo dei 2-3% dei ricavi nel primo trimestre rispetto alla guidance precedente nel caso in cui la crisi del coronavirus dovesse persistere, a causa per gli effetti negativi sugli acquisti dei turisti e sull'e-commerce;

ESTERO

ACEA: l'associazione europea dei costruttori di veicoli ha pubblicato i dati sulle vendite di nuovi veicoli commerciali nell'Unione Europea a gennaio del 2020: nel mese il mercato ha registrato un calo tendenziale del 11,5% portandosi a 153.114 unità. In flessione del 2,9% il mercato italiano a 15.749 unità, Germania -7,6%, Francia -9,1% e Spagna -19,3%. Tutti i segmenti registrano un calo della domanda, con l'eccezione dei bus;

Hertz Global Holding (USD 17,42; -10%): il maggiore gruppo Usa di noleggio auto (in termini di vendite), ha comunicato risultati relativi al quarto trimestre segnati da perdite nette in crescita da USD 101 mln a USD 118 mln. Il rosso per azione rettificato si è invece attestato a 24 cents contro i 27 del consensus. Nei tre mesi i ricavi sono saliti da USD 2,33 mld, in questo caso sotto ai USD 2,34 mld attesi dagli analisti.

Intuit (USD 292,43; +2%): confermando le indiscrezioni del WS Journal, ha comunicato di avere raggiunto l'accordo per la maggiore acquisizione della sua storia. Il gruppo californiano quotato al Nasdaq, specializzato in software per dichiarazioni fiscali e contabilità, pagherà USD 7,1 mld (in contanti e azioni) per il takeover di Credit Karma, nota per una piattaforma gratuita per gestione di credito e finanze personali. La società di Mountain View ha anche risultati relativi al secondo trimestre del suo esercizio segnati da profitti netti in crescita da USD 189 mln a USD 240 mln e ricavi in progresso del 13% annuo a USD 1,70 mld.

Natixis (EUR 4,06; -4,50%): ha annunciato la cessione del 29,5% del capitale di Coface al gruppo assicurativo statunitense Arch Capital Group, per un prezzo di EUR 10,7 per azione. L'operazione è soggetta alle autorizzazioni e alle condizioni previste per legge e potrebbe richiedere da 6 a 12 mesi. Una volta eseguita la transazione, Natixis deterrà solo il 12,2% del capitale di Coface.



Seduta ancora negativa per **Piazza Affari** sui timori per l'impatto del coronavirus, con l'indice **Ftse/Mib** che ha chiuso in calo del 1,44%. In lettera i titoli bancari, Atlantia, DiaSorin, Leonardo, Amplifon, Enel e Unipol. In rialzo Cnh Industrial, Juventus, Recordati, Nexi e Ferragamo.



Chiusura in calo per le borse europee, con l'indice **EuroStoxx 50** che lascia un altro -2,07% sui timori per l'espandersi del coronavirus, e con Wall Street che ha ripiegato in negativo dopo una buona partenza. Negativi quasi tutti i titoli dell'indice. Tengono solo Ahold e Danone.

Disclaimer La presente pubblicazione di UniCredit Bank AG, succursale di Milano è indirizzata ad un pubblico indistinto e viene fornita a titolo meramente informativo. Essa non costituisce attività di consulenza da parte di UniCredit Bank AG succursale di Milano né, tantomeno, offerta o sollecitazione ad acquistare o vendere strumenti finanziari. Le informazioni ivi riportate sono di pubblico dominio e sono considerate attendibili, ma UniCredit Bank AG, succursale di Milano non è in grado di assicurarne l'esattezza. Tutte le informazioni riportate sono date in buona fede sulla base dei dati disponibili, ma sono suscettibili di variazioni anche senza preavviso in qualsiasi momento dopo la pubblicazione. Si declina ogni responsabilità per qualsivoglia informazione esposta in questa pubblicazione. Si invita a fare affidamento esclusivamente sulle proprie valutazioni delle condizioni di mercato nel decidere se effettuare un'operazione finanziaria e nel valutare se essa soddisfa le proprie esigenze. La decisione di effettuare qualunque operazione finanziaria è a rischio esclusivo dei destinatari della presente informativa. UniCredit Bank AG, succursale di Milano e le altre società del Gruppo UniCredit possono detenere ed intermediare titoli delle società menzionate, agire nella loro qualità di market maker rispetto a qualsiasi strumento finanziario indicato nel documento, agire in qualità di consulenti o di finanziatori di uno qualsiasi tra gli emittenti di tali strumenti e, più in generale, possono avere uno specifico interesse riguardo agli emittenti, agli strumenti finanziari o alle operazioni oggetto della pubblicazione od intrattenere rapporti di natura bancaria con gli emittenti stessi. Le informazioni di natura borsistica sui titoli non implicano nel modo più assoluto un giudizio sulla società oggetto della pubblicazione. L'analisi tecnica sui sottostanti dei covered warrant e certificates UniCredit è prodotta internamente da UniCredit Bank AG, succursale di Milano. Dati e grafici fonte Thomson Reuters.

Imprint

Corporate & Investment Banking, UniCredit Bank AG, Succursale di Milano
Piazza Gae Aulenti, 4 – Torre C – 20154 Milano